



# Il centro medico Spallanzani si apre agli studenti nei panni di giornalisti

Una classe del Galvani Iodi ha visitato la struttura e incontrato i professionisti

di Alice Benatti

**Reggio Emilia** Un ingresso affacciato su via Fratelli Cervi, al civico 75/B, che introduce a una struttura di 5mila metri quadrati diventata riferimento a Reggio Emilia (ma qui i pazienti arrivano da tutta Italia) per la sanità privata. È il centro medico Lazzaro Spallanzani, che ieri mattina ha aperto le sue porte agli studenti della classe 4<sup>a</sup>D dell'istituto Galvani Iodi, indirizzo socio-sanitario, nell'ambito del progetto di giornalismo Scuola2030 della *Gazzetta di Reggio* di cui è partner. Accompagnati dai docenti Alex Ferrari e Filomena Cariglino, i ragazzi sono stati accolti dal direttore generale Stefano Valentino, il quale ha presentato il centro (che fa parte del gruppo Lifenet Healthcare), delinean-

do quelli che sono i principali servizi offerti e la filosofia della struttura. «Seguiamo il paziente in maniera globale» ha tenuto a sottolineare, offrendo anche qualche numero capace di raccontare le proporzioni dell'attività del centro: 200 professionisti, di cui la metà dipendenti, che ci lavorano, 80mila accessi l'anno e 35mila pazienti solo nel 2024, con la differenza fra questi due dati di coda spiegata dal fatto che ci sono persone che tornano più volte nel corso dei dodici mesi per avere prestazioni diagnostiche specialistiche e ambulatoriali piuttosto che, ad esempio, per interventi in day surgery.

Il centro medico privato Lazzaro Spallanzani si configura, tra le altre cose, come un rinomato polo odontoiatrico in cui vengono trattati anche casi di im-

plantologia complessa grazie all'ausilio di impianti speciali come quelli zigomatici e iuxtaossei.

Il tour degli studenti del Galvani Iodi, che è durato oltre due ore, è partito proprio dal reparto odontoiatrico, dove hanno incontrato la responsabile odontoiatra, Rosanna D'Amico, e proseguita nel laboratorio odontotecnico, insieme al suo responsabile, Maurizio Fazio. La classe si è poi spostata nell'area chirurgica, dove è stata accolta dal caposala e responsabile infermieristico Filippo Barazzoni, successivamente intervistato da due studentesse sull'organizzazione del comparto operatorio, sul ruolo del personale che gestisce, tra cui alcune Oss, e sulle principali sfide nella gestione dell'area chirurgica.

Step successivo il reparto oculistico, "regno" di Paolo Spallanzani, direttore sanitario e responsabile oculistica, che si occupa di chirurgia refrattiva dal 1996. «Una soluzione ottimale – ha evidenziato – di grande soddisfazione per il medico e soprattutto per il paziente». Quella al dottor Spallanzani è l'altra intervista che potrete leggere nelle prossime settimane nell'inserito settimanale di otto pagine Scuola2030, scritto dagli studenti delle scuole superiori reggiane che aderiscono al progetto, in uscita ogni martedì all'interno del nostro giornale.

Ultima tappa la dermatologia, con il dottor Sami Saadinen che ha aperto le porte del suo studio mostrando alla classe vari laser e macchinari che utilizza quotidianamente per curare la pelle dei pazienti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Iniziativa  
nell'ambito  
del progetto  
Scuola2030  
della Gazzetta

Le interviste  
ad alcuni professionisti  
della struttura  
saranno pubblicate  
nell'inserito Scuola2030



**Una mattina formativa**  
Alcune immagini della visita di ieri alla struttura

**L'iniziativa**  
La classe 4<sup>a</sup>D dell'istituto Galvani Iodi di Reggio Emilia partecipa con il docente Alex Ferrari al progetto Scuola2030 della Gazzetta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

201111